



## TORNO SUBITO

**BASKET E CALCIO** Allianz e Triestina costrette a non giocare a causa dei contagi Covid (altrui, nel caso della Pallacanestro) Mercoledì pomeriggio l'Unione rivedrà il campo con l'Imolese, sabato il quintetto biancorosso a Venezia

ALLE PAGINE 3 E 4



## L'EDITORIALE

di Alessandro Asta

### Stagione a singhiozzo, vietato mollare la presa nonostante l'incertezza

Un week-end senza partite delle nostre principali formazioni è roba che, nel fine settimana che ci siamo appena lasciati alle spalle, ci ha riportati per un momento alla scorsa primavera e ai mesi più difficili del lockdown generalizzato. Il panorama attuale è leggermente diverso, è altrettanto vero che il mondo dello sport che conosciamo è costretto a dover fare nuovamente i conti con atleti positivi al Covid, continui e inopinati rinvii di partite e più in generale una situazione che non permette distrazioni di alcun tipo per tutti i sodalizi che preparano durante la settimana le partite e che poi, prima di scendere in campo, sono costretti ormai a vivere con il brivido del risultato dei tamponi effettuati. E tutto questo tende poi inequivocabilmente a spostare concentrazione e attenzione in un contesto che va al di là della semplice partita da disputare.

In tutto questo c'è bisogno però di un briciolo di ottimismo, specialmente in un momento dove i maggiori campionati sportivi nazionali proseguono (seppure a singhiozzo) e in un ambito di grande incertezza che non segna solamente il presente, ma soprattutto i mesi che verranno. Per una sorta di incubo che si protrae, sarebbe sbagliato da parte di chiunque mollare la presa proprio adesso e lasciarsi sopraffare dai cattivi pensieri.

#### PALLAMANO | SERIE A

### IL RITORNO DA COACH DI GIORGIO OVEGLIA: "UN PROGETTO CHIARO"

A PAGINA 5

#### PALLANUOTO | L'ANALISI

### PARLA SAMER: "IL RISCHIO È DI PERDERE I GIOVANI"

A PAGINA 6

#### CANOTTAGGIO | L'INTERVISTA

### D'AMBROSI CANDIDATO AL CONSIGLIO FEDERALE

A PAGINA 11

**VISITA ORTOPEDICA  
MEDICINA FISICA  
RIABILITAZIONE**



**MEDICAL FITNESS  
FITNESS PER LA  
TERZA ETÀ**

# ISTITUTO FISIOTERAPICO

ONORANZE

FUNEBRI

# ALABARDA

*Presenti da vent'anni a:*

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori  
fai la scelta migliore*

**CHIAMATA GRATUITA**  
**800-702270**

[www.alabarda.it](http://www.alabarda.it)

[www.alabarda.it](http://www.alabarda.it)



SPONSOR UFFICIALE  
**Pallamano Trieste**



LE ALTRE

**Padova batte Virtus e prova ad allungare. In risalita la Feralpi**

Il Padova sfrutta i tanti pareggi delle dirette rivali e allunga in vetta: 2-0 alla Virtus Vecomp e biancoscudati in testa con tre lunghezze sulle inseguitrici. Il Carpi non va oltre lo 0-0 con il Legnago, il Perugia impatta 1-1 con la Sambenedettese e così nel gruppetto dietro alla capolista sale anche la Feralpisalò, che supera di misura la Vis Pesaro. Il Sudtirolo non sfrutta l'occasione per prendersi la seconda posizione e pareggia una partita con tante emozioni in casa del Fano (1-1 il risultato). Il Modena si impone 1-0 a Imola e recupera terreno. Vince il Matelica che raggiunge la Triestina a quota 14 grazie alla rocambolesca affermazione sul Ravenna, sconfitto per 3-2 dopo avere rimontato un doppio svantaggio. Un punto a testa tra Cesena e Fermana che portano a casa un risultato buono per muovere la classifica pareggiando per 1-1.

**TRIESTINA | LA SITUAZIONE** RINVIATA LA GARA CON IL GUBBIO, MERCOLEDÌ C'È L'IMOLESE

# Inevitabile usare il jolly. Ma l'emergenza è totale verso l'infrasettimanale

Sei i casi di Covid, si spera nel recupero di Tartaglia e Sarno

**U**na domenica (anzi, sarebbe stato il sabato) senza Triestina causa Covid-19. Con la speranza che il jolly che si è giocato la società alabardata (scelta di fatto inevitabile) consenta almeno di poter affrontare il turno infrasettimanale con l'Imolese e la successiva trasferta di Salò con qualche elemento in più, sperando magari nella negativizzazione di Tartaglia e Sarno. Il pareggio di Arezzo ha lasciato degli strascichi, perché il sospetto di Mauro Milanese è che i toscani, che già prima della partita avevano registrato tre casi di contagio e ora se ne trovano diciotto, non abbiano rispettato il protocollo, invocando l'intervento della Procura federale per fare chiarezza, un po' come accaduto un paio di piani più sopra nei confronti della Lazio. In attesa di vedere se ci saranno gli approfondimenti auspicati dall'amministratore unico della Triestina, la squadra si trova decimata con sei casi Covid (Tartaglia e Sarno i primi e a loro si sono aggiunti Litteri, Boultam, Granoche e Ligi) e con la spada di Damocle di dovere giocare mercoledì anche la situazione rimanesse come adesso. La normativa infatti prevede che con 13 giocatori disponibili si gioca, con la deroga di una possibilità di chiedere il rinvio con più calciatori arruolabili, come ha fatto l'Unione per la gara di Gubbio. Insomma, urge recuperare qualcuno altrimenti la già falciata rosa delle prime partite diventerà ancora più risicata, tra l'altro con alcuni giocatori che non sono al meglio. Capela si è fratturato il naso e potrebbe giocare solo con una protezione, Lambrughini ha ritrovato il campo ma ha dovuto stringere i denti per necessità, lo stesso Calvano ha qualche fastidio a un ginocchio, senza dimenticare gli infortunati di più lungo corso come Paulinho e Procaccio. E all'orizzonte, dopo Imolese, Feralpi e la gara interna con la Fermana, c'è un ciclo importante con la trasferta di Carpi e le gare con Sambenedettese, Padova, Perugia e Sudtirolo in un dicembre fondamentale



**Unione falciata e a dicembre la attendono delle gare chiave**

In alto, Pablo Granoche. Anche "El Diablo" è risultato positivo al Covid nella scorsa settimana, così come Gianluca Litteri, Reda Boultam e Alessandro Ligi, che si aggiungono ad Angelo Tartaglia e Vincenzo Sarno. Sotto, l'amministratore unico della Triestina, Mauro Milanese. Il dirigente alabardato ha invocato un'indagine sul rispetto del protocollo sanitario da parte dell'Arezzo, ultima avversaria dell'Unione, dove i contagiati sono complessivamente 18

per il futuro del campionato alabardato. Intanto il Covid apre un fronte, se non di scontro, quantomeno di dialettica forte tra Serie B e Lega Pro. Il Consiglio direttivo dei cadetti ha espresso l'auspicio di una linea unica per le categorie professionistiche da adottare in caso di contagi. Linea che però non piace al presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli: "Non condivido l'esigenza di un intervento del legislatore federale per uniformare i regolamenti di Serie A, B e C relativi alle disposizioni per le gare conseguenti all'emergenza Covid-19. - afferma in una nota - Vi viviamo livelli di professionalismo differenti con realtà ed esigenze differenti. Ribadendo l'assoluta rispetto per le considerazioni espresse dalla Serie B, non posso non sottolineare come il regolamento da noi emanato, le disposizioni del protocollo federale, ma in particolare l'enorme sforzo dei club ed il loro straordinario senso di responsabilità ci hanno consentito, in una situazione estremamente complicata dovuta all'esponentiale aumento di contagi, di governare le difficoltà di questa stagione senza polemiche. Ritengo quindi che il menzionato equilibrio di regole e buon senso che ci sta consentendo di proseguire la competizione non debba subire stravolgimenti". Ma la domanda probabilmente più comune è se in queste condizioni si possa continuare regolarmente il campionato. Secondo Ghirelli "l'obiettivo primario deve rimanere quello di giocare a calcio nella massima sicurezza e tutela della salute, ma credo che ogni Lega abbia la necessità ed il dovere di parametrare le proprie regole in base alle proprie esigenze e realtà. È evidente che questo implica, a partire dal sottoscritto, l'assunzione di responsabilità nel decidere".

**Roberto Urizio**

SERIE C - GIRONE B

CARPI - LEGNAGO	0-0
CESENA - FERMANA	1-1
FANO - SUDTIROL	1-1
FERALPISALÒ - VIS PESARO	1-0
MATELICA - RAVENNA	3-2
IMOLESE - MODENA	0-1
PADOVA - VIRTUS VERONA	2-0
SAMBENEDETTSE - PERUGIA	1-1
GUBBIO - TRIESTINA	RINVIATA
MANTOVA - AREZZO	RINVIATA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	20	9	6	2	1	17	4
FERALPISALÒ	17	9	5	2	2	14	9
CARPI	17	9	5	2	2	12	7
PERUGIA	17	9	5	2	2	13	11
SUDTIROL	16	9	4	4	1	13	5
MODENA	16	9	5	1	3	12	5
MATELICA	14	9	4	2	3	15	15
TRIESTINA	14	8	4	2	2	9	8
MANTOVA	13	8	4	1	3	15	11
SAMBENEDETTSE	13	9	3	4	2	9	8
LEGNAGO	12	9	2	6	1	8	6
IMOLESE	12	9	3	3	3	8	8
VIRTUS VERONA	11	9	2	5	2	7	7
CESENA	11	9	3	2	4	11	14
RAVENNA	9	9	3	0	6	8	16
VIS PESARO	8	9	2	2	5	8	12
FERMANA	8	9	2	2	5	5	11
FANO	4	9	0	4	5	6	14
GUBBIO	3	8	0	3	5	5	11
AREZZO	3	8	0	3	5	7	20

PROSSIMO TURNO

LEGNAGO - MATELICA
MODENA - CARPI
TRIESTINA - IMOLESE
PERUGIA - PADOVA
RAVENNA - GUBBIO
AREZZO - SAMBENEDETTSE
SUDTIROL - MANTOVA
VIS PESARO - CESENA
FERMANA - FANO
VIRTUS VERONA - FERALPISALÒ

Oltre a Gubbio - Triestina, nel weekend sono state rinviate anche altre partite a causa dei contagi che hanno interessato numerose squadre di Serie C. Nel girone dell'Unione non hanno giocato Mantova e Arezzo, con i toscani colpiti da 14 casi tra i giocatori, più altri quattro nel cosiddetto "gruppo squadra", tanto che anche la sfida di mercoledì con la Sambenedettese appare a forte rischio; si tratta delle prime gare non disputate nel gruppo B. Un positivo anche nel Ravenna che ha posticipato alla sera di sabato (si sarebbe dovuto giocare alle 15) la gara di Matelica; altre società hanno avuto delle positività nell'arco della settimana (Perugia e Cesena) ma hanno giocato regolarmente. Nel girone A rinviate Giana Erminio - Piacenza (casi in entrambe le squadre ma la richiesta è stata dei lombardi), Como - Olbia (d'ufficio, il

I CONTAGI

**Tre incontri rinvati nel girone A. La Vibonese registra 22 positivi. Casi anche per Perugia e Cesena**

Come non aveva 13 giocatori disponibili) e Lucchese - Albinoletto. I rossoneri toscani non avevano giocato neanche a Olbia (rinvio d'ufficio), hanno recuperato qualche giocatore ma hanno comunque chiesto il rinvio. Nel gruppo C non si sono giocate Vibonese - Foggia (i calabresi hanno registrato 22 casi complessivi) e Bisceglie - Monopoli, su richiesta della squadra di casa che ha avuto dieci calciatori positivi.

**CITYSPORT** ANNO 20 | NUMERO 9  
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

**Redazione**  
Via Slataper, 18 - 34125 TS  
www.citysport.news  
citysport@hotmail.it  
340 2841104  
fax 040 771151  
citysporttrieste  
citysporttrieste

**Direttore Responsabile** Gabriele Lagonigro  
**Collaboratori** Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.  
**Pubblicità** (in proprio) City Media S.r.l.

**Società editrice** City Media S.r.l.  
**Sede Legale**  
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104  
**P. IVA e Codice Fiscale** 01007000324  
**Amministratore Unico** Marco Cernaz

**City Media**  
Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

**MOTOCHARLIE**  
SHOEI, GIVI, REVVIT, MALGOSI, POLINI, SIDI, DAINESI, CLOVER, GSP, KMC, RICAMBI ORIGINALI, PIAGGIO

visita il nostro nuovo e-commerce [www.motocharlietrieste.it](http://www.motocharlietrieste.it)

**RICAMBI - ACCESSORI** Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165  
**ABBIGLIAMENTO - CASCHI** Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439  
**ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30**

**BAR STADIO**  
ORARIO BAR e RICEVITORIA: dal LUNEDÌ al SABATO dalle 7.00 alle 22.00

IL RITROVO PER TUTTI GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1  
Tel: 040 828545  
e-mail: barstadiots@email.it

**Parafarmacia Al Castello**  
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)  
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari  
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali  
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

**Buffet Clai**  
di Moissinellina Clai

Shuzzicheria  
Cucina tipica Triestina

Via Foscolo, 4 (TS) - Tel. 040 662543  
Chiuso sabato pomeriggio e domenica

IL TWEET

➔ L'eco della vittoria alle presidenziali americane da parte di Joe Biden è stato percepito in tutto il mondo, social in primis. E sul lato squisitamente sportivo, il messaggio pubblicato da **LeBron James** sul proprio profilo Twitter rischia di diventare a pieno diritto uno dei post più condivisi della storia. L'immagine è quella del nuovo presidente eletto (con la faccia del campione dei Lakers) che "stoppa" lo sconfitto Donald Trump, in un fotomontaggio tratto dall'azione decisiva della finale playoff 2016, quando "King James" stoppò Andre Iguodala in maglia Warriors. Una piccola "vendetta" per uno dei più accaniti oppositori del tycoon.



PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA LE SENSAZIONI DOPO LE DUE SFIDE RINVIATE

# Dalmasson: "Soddisfatto degli allenamenti svolti in questa sosta forzata"

"Non è facile mantenere la concentrazione senza giocare"

**F**ermi per due week-end di fila: era da un po' di tempo che in casa Pallacanestro Trieste non si spegnevano i riflettori di sabato e di domenica. Ma **Eugenio Dalmasson**, così come il resto della squadra, quelle due partite contro Cantù e Reggio Emilia le avrebbe volute giocare entrambe, eccome...

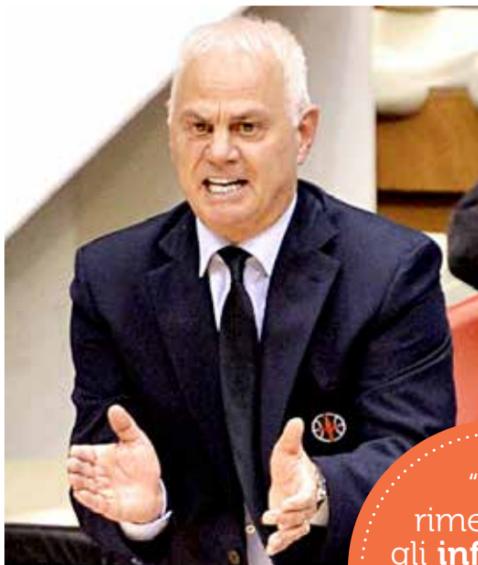
**Quindici giorni senza gare ufficiali disputate: come li avete vissuti?**

«Non nascondo che questa è una situazione particolare: al di là di non giocare, arrivare ogni fine settimana ad attendere l'esito dei tamponi per capire se stiamo tutti bene è un qualcosa che giocoforza ti distoglie dalla normale attività a cui eravamo abituati nel recente passato. Sono comunque soddisfatto del lavoro che abbiamo fatto in queste due settimane, i ragazzi sono stati professionali e abbiamo sfruttato il fatto di essere in tanti per una serie di allenamenti intensi. La speranza è di tornare alla normalità e di riprendere a giocare: non è facile mantenere la giusta concentrazione stando fermi».

**Ha parlato del gruppo numeroso che ha avuto a disposizione nell'ultimo periodo: un nucleo di giocatori che ora si riduce di numero.**

«Sapevamo che queste operazioni di mercato erano state fatte con tempistiche a termine: con l'allenamento di sabato scorso sono scaduti i contratti con Cebasek e Mussini, rimane aperto il discorso con Delia che ha comunque un accordo più lungo. Con tutta la serie di infortuni eravamo in seria difficoltà, la società è stata bravissima a reperire sul mercato tutte le opportunità che si erano palesate per continuare a lavorare con qualità: una chiave molto importante, in questo mese e mezzo. Ora recuperiamo giocatori che sono però lontani da tempo dal parquet, far loro riprendere la confidenza col gioco è un'altra partita delicata che porterà via del tempo».

**Non è solito parlare dei singoli, ma i complimenti fatti da un campione come Gigi Datome a Davide Alviti**



Eugenio Dalmasson, dalla stagione 2010-11 sulla panchina biancorossa: il tecnico mestrino spera in un rapido ritorno alla normalità

dimostrare di non essere solo uno specialista nel tiro da tre ma anche di sapersi muovere vicino al canestro, come peraltro sta già dimostrando»

**La pausa forzata vi ha permesso di studiare anche le altre avversarie. Al di là delle prime della classe, sta arrivando la conferma di quanto equilibrio ci sia: è un qualcosa che secondo lei rimarrà anche nel prossimo futuro?**

«Credo che tutto questo sia parte anche di un fattore-campo che è una variabile completamente saltata: vedere turni di campionato con molte più vittorie esterne che casalinghe fa capire che la mancanza di pubblico porti poi proprio a un maggior equilibrio. Stiamo assistendo a tanti risultati molto particolari e strani, le porte chiuse porteranno ulteriori sorprese in senso sia positivo che negativo. È molto difficile valutare il livello di una stagione come questa usando gli stessi parametri degli scorsi anni».

**Sabato prossimo avete la speranza finale di ripartire sul parquet del Tauris: come affronterete Venezia?**

«Sicuramente senza commettere l'errore di valutare quelle che sono le loro attuali difficoltà a livello di infortuni. Guardate ad esempio la loro partita in settimana giocata a Kazan: pur con tante defezioni, se la sono giocata sino alla fine in maniera eccellente. Oltretutto, squadre così esperte trovano motivazioni maggiori con l'animo ferito, personalmente temo molto questo loro orgoglio e in particolare sul loro campo. Hanno qualità tecniche e morali importanti, noi stiamo preparando questa sfida già da qualche giorno e vogliamo arrivare al meglio a questo match, ma guai ad approcciarlo nella maniera sbagliata».

**Alessandro Asta**  
 SANDROWEB79

"Ora rimettiamo gli infortunati in condizione di tornare a giocare"

**meritano un commento...**

«È una cosa che fa piacere e ci riempie di orgoglio, ma c'è anche un rovescio della medaglia: ora deve confermare quanto di buono sta facendo. Davide è in grado di fare un salto di qualità enorme per poter diventare un giocatore di primissimo livello, è ragazzo che ha grande etica del lavoro e che ha passione per quello che fa. Lui sa dove può migliorare, ha tutte le carte in regola per

IL CONFRONTO

## Frank Vitucci e Meo Sacchetti, autentici "Alfa e Omega" in panca delle prime giornate di campionato

➔ C'è chi sin qui ha convinto alla grande e c'è chi invece sta facendo una fatica bestiale per togliersi dalle secche: **Frank Vitucci** e **Meo Sacchetti** sono i protagonisti - uno nel bene, l'altro nel male - di una prima fase di campionato in serie A che vede attualmente Brindisi in paradiso e la Fortitudo Bologna in una scomodissima ultima piazza in classifica.

L'Happy Casa non è decisamente più una sorpresa e la vittoria di sabato sera in casa della Segafredo certifica a chiare tinte che al momento è proprio la squadra pugliese a essere la prima alternativa all'Armani Exchange Milano di Ettore Messina. Fa bene coach Vitucci a parlare di momento magico per la sua squadra: in striscia positiva da sei gare consecutive, Brindisi ha perso punti solamente alla



Frank Vitucci (a sinistra) e Meo Sacchetti (sulla destra), animi decisamente contrapposti in questo inizio di stagione

prima giornata di campionato a Venezia. Da lì in poi una cavalcata trionfale per un "6-1" di record a posizionarla altissima nell'attuale graduatoria della massima serie. Il segreto? Sicuramente il gruppo, perché l'Happy Casa sta continuando a vincerla di squadra, pur possedendo spiccate individualità: l'unico vero "freno" potrebbe essere la Champions League che Brindisi inizierà a giocare questo mercoledì, ma con un entusiasmo come quello del momento attuale Vitucci può dormire su due guanciali.

Soffrirà invece quasi sicuramente d'insonnia **Meo Sacchetti**, perché sin qui la sua Fortitudo arranca e non poco: partiva con ben altri obiettivi la Lavoripù, dopo l'ennesimo rovescio di questo inizio di campionato, stavolta ad opera di Treviso, è invece costretta a guardare tutti dal basso verso l'alto. E gli infortuni che stanno falciando la "F" sono forse solamente la punta dell'iceberg di una matassa difficile da sbrogliare per il coach che guida anche la Nazionale italiana: con una tifoseria particolarmente esigente come quella fortitudina e i tanti attacchi anche nei confronti dell'operato della società, la posizione di Meo in panchina sarebbe già in bilico. Per uno abituato a stupire in giro per l'Italia, sarebbe un vero smacco. (A.A.)

SERIE A

FORTITUDO BO - TREVISO	87-98
MILANO - BRESCIA	87-56
PESARO - VARESE	85-78
ROMA - VENEZIA	71-89
TRENTO - SASSARI	92-78
VIRTUS BO - BRINDISI	88-98
CREMONA - CANTÙ	RINVIATA
TRIESTE - REGGIO EMILIA	RINVIATA

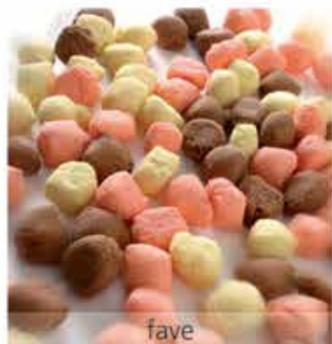
SQUADRA

	P	G	V	P	F	S
MILANO	14	7	7	0	622	473
BRINDISI	12	7	6	1	615	539
VENEZIA	10	7	5	2	561	536
SASSARI	8	7	4	3	622	590
VIRTUS BO	8	7	4	3	580	556
PESARO	8	7	4	3	568	549
REGGIO EMILIA	6	5	3	2	394	382
TRENTO	6	7	3	4	554	564
CANTÙ	4	4	2	2	303	311
TRIESTE	4	5	2	3	380	390
CREMONA	4	6	2	4	484	524
ROMA	4	7	2	5	501	590
TREVISO	4	5	2	3	416	464
VARESE	4	7	2	5	562	616
BRESCIA	4	7	2	5	525	565
FORTITUDO BO	2	7	1	6	570	608

PROSSIMO TURNO

BRESCIA - TRENTO
CANTÙ - MILANO
REGGIO EMILIA - FORTITUDO BO
SASSARI - BRINDISI
TREVISO - CREMONA
VARESE - ROMA
VENEZIA - TRIESTE
VIRTUS BO - PESARO

# UNA STORIA TUTTA DOLCE



La famiglia **EPPINGER** emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austro-ungarica. Ancora oggi il marchio **EPPINGER** è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putizza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio **EPPINGER** può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

SERIE A | L'INTERVISTA IL DS BIANCOROSSO, TORNATO IN PANCHINA, TRACCIA I PROSSIMI PASSI DA COMPIERE

# Oveglia, una nuova sfida: "Entusiasmo e impegno per dare risposte concrete"

"Ognuno al nostro interno è consapevole del lavoro da fare"

**Q**uasi un ritorno alle origini, il suo. Da qualche settimana a questa parte, Giorgio Oveglia è tornato a ricoprire la carica di head coach: un incarico quanto mai difficile, non solo per il fatto di rimanere in sella anche come ds della Pallamano Trieste, ma anche perché il periodo difficile di una nuova emergenza sanitaria richiede massima attenzione.

**Un ruolo, almeno nell'immediato futuro, che non la vedrà come semplice "traghettatore": che sensazione prova?**

«C'è da premettere che, in un momento come questo, iniziare un nuovo corso sarebbe stato complicato da imbastire. Sicuramente fare nuovamente l'allenatore è un incarico pesante, ma con un progetto tecnico già fissato nel corso dell'estate possiamo lavorare bene».

**Il suo ritorno in panchina avviene in un momento storico**

**di grandi cambiamenti per la società: come la vive, rispetto al passato?**

«Ci sono obiettivi ambiziosi e importanti, si vuole tornare allo scudetto nel giro di tre anni e questo discorso porta ad alzare sensibilmente l'asticella. Credo sia importante sottolineare che la nuova governance sta cercando di ridare importanza e visibilità a questa squadra. Dobbiamo di fatto dare risposte concrete a chi ci segue».

**Che clima ha trovato nella sua squadra, dopo l'addio di Carpanese?**

«Quello di un gruppo consapevole del lavoro che c'è da fare ma soprattutto che le difficoltà vanno affrontate con entusiasmo ed impegno. Tutti i giocatori in rosa sono coscienti del proprio ruolo all'interno



**"Progetti e obiettivi molto chiari, possiamo lavorare bene"**

**IL CAMPIONATO**

**Sabato si riparte, trasferta a Merano**

➔ Trieste torna in campo sabato prossimo, con destinazione Merano: sarà una gara difficile per i biancorossi, contro una formazione che deve recuperare ancora ben tre gare di campionato per problemi di positività al Coronavirus all'interno del gruppo squadra. Tre vittorie, un pareggio e due sconfitte sin qui per gli altoatesini, reduci dalla sconfitta per 29-25 contro Conversano ma anche dal prezioso successo interno di sette giorni prima ai danni del Pressano. Trieste tornerà poi a Chiarbola il prossimo 21 novembre per affrontare Molteno.

del team e questo è stato un punto di partenza molto importante».

**Prima della pausa di campionato, la sconfitta di Eppan ha un po' rimesso in discussione le precedenti vittorie in campionato: siete ancora in cerca del vostro equilibrio.**

«Non dobbiamo cercare alibi per quella sconfitta in Alto Adige: il passo falso è colpa nostra e siamo consapevoli di questo. Sarebbero stati due punti importanti per restare agganciati alle zone alte, ma il campionato è ancora lungo».

**Dopo questa prima fase di campionato, sono già state parecchie le partite rinviate causa Coronavirus: uno spezzettamento di stagione che non fa bene a nessuno.**

«Posso dire che siamo tutti molto preoccupati di questo. Con tanti match da recuperare, l'idea che sta maturando è di fermare per un paio di giornate di campionato per permettere la disputa di tutte le sfide sin qui non giocate. C'è la volontà dunque di riportare regolarità a una stagione già tormentata di suo».

**La Pallamano Trieste vuole tornare ai livelli del suo passato più glorioso: la situazione globale che stiamo vivendo può frenare l'entusiasmo?**

«Posso dire che siamo ripartiti con più di 200 abbonamenti staccati da tifosi che potranno usufruire solo in parte di quelle tessere. E il tutto senza protestare, perché c'è la consapevolezza di vivere in un momento particolare. Percipisco delle buone sensazioni al nostro esterno, è necessario tornare presto in un ambito di normalità». (A.A.)



## SCONTO IN FATTURA 50%

# FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Ecobonus  
 detrazione 50%  
 FINO AL 31/12/2020



**NSD s.r.l.**  
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30  
Tel. 040. 2456150 - www.nsd srl.it



**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

L'INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE DELLA PALLANUOTO TRIESTE ENRICO SAMER, TRA ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

# "Momento critico, siamo strutturati per reggerlo. Il futuro? Modello Liguria"

"Creare un movimento di società competitive in tutto il Triveneto"

**I**l momento è di incertezza totale, e per lo sport non è di certo una faccenda semplice da gestire. La notizia dell'ulteriore rinvio per quanto concerne il debutto della Pallanuoto Trieste ha lasciato sorpresi in tanti, perché se ad inizio ottobre poteva essere un'ipotesi piuttosto prevedibile, questa volta sembrava davvero tutto pronto per lo start ufficiale. Invece, a causa di alcune positività emerse proprio venerdì all'interno dei gruppi squadra, l'esordio in A1 maschile e A1 femminile per le ragazze e i ragazzi di Enrico Samer è nuovamente saltato. Una notizia che non ha certamente fatto piacere al presidente, che ha parlato del difficile periodo che il nostro paese sta affrontando, ed in particolare della pallanuoto:

**"Il rischio è di perdere i giovani, da tanto tempo non giocano"**

"Dispiace molto, perché eravamo pronti ad iniziare già un mese fa, sia a livello fisico che mentale, ci sentivamo alla grande".

**Un brutto periodo per la pallanuoto italiana, come si sta facendo fronte al momento di crisi?**

«È chiaro che il momento è critico per molti, ma per quanto ci riguarda posso dire che siamo una società solida e ben organizzata, quindi lo stiamo affrontando con una discreta serenità. Credo che per la pallanuoto in generale non sarà semplice resistere, dal momento che molto probabilmente gli sponsor tenderanno a farsi da parte. Senza le partite e quindi senza il pubblico, potrebbero decidere di investire di meno o di non investire affatto».



Il presidente della Pallanuoto Trieste Enrico Samer

**Difficoltà economiche che colpiranno diverse società meno solide, quindi, ma non solo.**

«Penso anche ai gestori degli impianti, delle piscine. Noi per il momento non usiamo più la nostra struttura di San Giovanni ma quella della Federazione. Senza gli introiti precedenti, i gestori si troveranno in affanno, perché se è vero che le spese saranno minori, non cesseranno comunque di esserci, mentre gli incassi saranno vicini allo zero».

**Prime squadre da un lato ma anche settori giovanili dall'altro: il rischio è quello di una dispersione?**

«La peggior perdita, dal mio punto di vista, non è legata alle prime squadre. Non voglio essere frainteso, riconosco la gravità del momento, ma credo che il rischio più grande sia di natura tecnica e umana, più che economica. Moltissimi ragazzi e bambini, infatti, non hanno da mesi la possibilità di allenarsi e soprattutto di giocare le partite, aspetto fondamentale del no-

stro sport. Continuando a lungo così, si rischia di perdere una generazione di atleti e di appassionati, i futuri giocatori di A1. Senza la competizione, infatti, temo possano essere costretti ad allontanarsi dalla pallanuoto».

**In uno scenario così preoccupante, non mancano comunque i progetti futuri: quali le prospettive della Pallanuoto Trieste?**

«Le iniziative per fortuna non ci mancano, sappiamo chiaramente quali sono i nostri obiettivi. Innanzitutto vogliamo diventare una presenza storica nel massimo campionato, senza doverci mai preoccupare di retrocedere, consolidandoci poco alla volta, sia per quanto riguarda la squadra femminile, sia per quella maschile. Solo successivamente penseremo a fare lo stesso anche in Europa. Poi credo che, con le dovute proporzioni, dovremmo cercare di ispirarci al modello ligure, creando un movimento solido che possa portarci lontano. Intendo che si dovrebbe cercare di estendere il progetto non solo alla nostra città, ma creare una rete di collaborazione in tutto il Triveneto, in modo da far sorgere più società competitive nella zona. Sarebbe bello e positivo per tutta la pallanuoto. Inoltre, la possibilità di avere più squadre darebbe la possibilità a chiunque di poter praticare questa disciplina anche dopo il settore giovanile e senza farlo ad altissimi livelli. Ad oggi, chi non riesce a raggiungere la massima serie si trova costretto a lasciare, vista la mancanza di campionati e strutture apposite per i cosiddetti diletanti».

Tiziano Saule

I CAMPIONATI INIZIATI I DUE MASSIMI TORNEI NAZIONALI. POCHE SORPRESE, DILAGANO ORTIGIA E ORIZZONTE

## Finalmente in acqua per la prima giornata

**P**artenza sofferta, con alcune gare rinviate, comprese quelle che avrebbe dovuto giocare la Pallanuoto Trieste, ma finalmente i campionati di serie A1 maschile e serie A1 femminile hanno preso il via. E si tratta di una notizia molto importante per un movimento in sofferenza ormai da tanti mesi. Spazio alla waterpolo giocata quindi, e francamente non ne vedevamo l'ora. In A1 maschile si sono disputati due match, quello del girone C tra Ortigia Siracusa e

Lazio, e quello del girone D tra Posillipo e Rn Florentia. La squadra siciliana si è imposta senza alcun problema per 16-3, con poker del veterano Giacoppo e triplette per Mirarchi e Napolitano. Appare quindi in condizione il gruppo di Stefano Piccardo, che adesso si prepara al girone di qualificazione per la Champions League che affronterà nella piscina di casa. Tutto facile anche per il Posillipo, che ha superato una Florentia piuttosto dimessa per 16-7: triplette per i fra-

telli Di Martire (che in estate erano stati accostati anche alla Pallanuoto Trieste) e per il centroboia Baraldi. Rinviata, oltre al match tra Roma e Pallanuoto Trieste, anche Quinto-Pro Recco e Rn Savona-Metanopoli. Tre, sulle quattro inizialmente in programma, le gare disputate nella prima giornata della serie A1 femminile. Nel girone A, quello della Pallanuoto Trieste, successo casalingo per il Css Verona: Bogliasco regolato alla Monte Bianco per 14-8, con 4 gol di

Borg e 3 a testa per le nazionali Marcialis e Bianconi, il super colpo di mercato della società scaligera. Nel girone B dilaga l'Orizzonte Catania con la Vela Ancona, superata con un eloquente 26-9, un po' più di fatica per la Sis Roma (priva di un paio di pedine importanti ferme per Covid) con la Rn Florentia, battuta per 9-4. Tra un paio di settimane toccherà anche alla Pallanuoto Trieste: sabato 21 novembre alla "Bianchi" è in programma il derby del Triveneto con il Css Verona.



Le orchestre guardano al match del 21 novembre con il Css Verona

**Carrozzeria Ippodromo**  
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA  
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario genertel.it e ZURICH

Trieste - Via Montebello, 5  
TEL. E FAX 040 392495  
www.carrozzeriaippodromo.com  
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria

**AL RISTORO**

cucina casalinga e ospitalità dal 1956  
si organizzano feste e balli in allegria

Via Malaspina, 4 - Trieste  
Cel: 3393659198  
alristoro@yahoo.it  
www.alristorotrieste.it

**A entro Auto**  
di Burlin Alessandro

MOTORIZZAZIONE CIVILE  
REVISIONE VEICOLI  
UFFICIALE AUTORIZZATA  
CONVENZIONATA 07/08/09/10/11/12

**AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI  
CICLOMOTORI**

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18  
sabato 8 - 12

Via Malaspina 3  
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

I CAMPIONATI | LA SITUAZIONE L'ULTIMO DPCM ALLUNGA LO STOP ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA AL 3 DICEMBRE

# Si prova a pensare alla ripresa L'ipotesi è concludere l'andata e disputare play-off e play-out

In settimana un confronto tra il Comitato regionale della Lnd e le società

In un periodo in cui a ogni Dpcm scatta il tam tam per cercare di capire quali siano le implicazioni per i vari settori, stavolta l'ultimo Decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha comportato particolari novità per quanto riguarda lo sport. Quanto già previsto in precedenza, almeno nelle Regioni "gialle", è rimasto sostanzialmente invariato, allungando solamente l'orizzonte temporale dal 24 novembre al 3 dicembre, data fino a cui sarà valido il documento. Il Friuli Venezia Giulia rientra, per l'appunto, tra i territori a "rischio medio" e quindi si può continuare a fare sport come prima di venerdì, giorno in cui sono scattate le nuove prescrizioni. Rimane quindi il divieto per gli sport di contatto, facendo salvi soltanto i tornei nazionali (il Coni, di concerto con la Figc, ha indicato anche quelli giovanili a cui partecipa la Triestina, vedremo se ripartiranno), con la possibilità di svolgere gli allenamenti all'aperto e in forma individuale, così come rimane valida la disputa di tutti gli eventi sportivi a porte chiuse. E rimangono ovviamente validi i blocchi dei campionati già decisi dopo il precedente Dpcm, quindi tutti i tornei dilettantistici dall'Eccellenza (compresa) in giù e quelli giovanili di competenza dei Comitati regionali e provinciali.

Ma cosa accadrà dal 4 dicembre? La situazione è ovviamente molto fluida ed è quasi superfluo sottolineare come le carte in mano ce l'abbia il dato epidemiologico, che nel corso delle settimane potrebbe anche far cambiare di "colore" le diverse Regioni (nel bene o nel male) e comportare nuove misure, anche in campo sportivo. La Lega Nazionale Dilettanti, a livello nazionale, non si è pronunciata rispetto a un'eventuale ripresa, anche se il suo presidente **Cosimo Sibilia** si è da subito schierato contro le restrizioni, soprattutto nei confronti dei più giovani. Ma ci sono di mezzo anche equilibri politici, essendo il numero uno della Lnd anche deputato di Forza Italia. Tuttavia la Serie D (che non riguarda società triestine) è in subbuglio e non mancano le voci contrarie alla linea di Sibilia, chiedendo di fermare il campionato e arrivando addirittura alla sfiducia del presidente. Per quanto concerne l'attività regionale e provinciale, l'unico atto formale della Lnd è stato quello di prorogare le scadenze dei pagamenti cui devono fare fronte le società: "Al fine di consentire alle società di poter perfezionare il pagamento di quanto dovuto con maggior tempo a disposizione, la Lega Nazionale Dilettanti ha previsto una modifica in deroga alle date di scadenza dei pagamenti come così di seguito specificato" si legge in un Comunicato ufficiale che sposta al 23 dicembre la seconda rata che vale il 30% dell'importo totale dopo che un ulteriore 30% era già stato versato. Il restante 40% verrà pagato in altre due rate da pagare entro il 31 gen-



Il presidente del Comitato regionale Lnd, Ermes Canciani

naio e il 28 febbraio 2021.

I Comitati regionali tuttavia si stanno muovendo. Il presidente della Lnd del Friuli Venezia Giulia, **Ermes Canciani**, ha annunciato per questa settimana un incontro con le società per valutare come andare avanti e provare a portare a termine la stagione. Il Veneto si è portato avanti e ha già ipotizzato una modalità di prosecuzione, con dicembre lasciato per consentire alle squadre di tornare ad allenarsi in gruppo, per poi giocare i recuperi a gennaio e ripartire con i campionati a febbraio. Considerati i tempi stretti, si giocherebbe soltanto l'andata per poi chiudere la stagione con play-off e play-out. Una prospettiva che anche il Friuli Venezia Giulia potrebbe sposare, al di là delle tempistiche che sono inevitabilmente molto incerte, e tenendo conto che il cronoprogramma indicato dal Veneto appare quantomeno ottimistico.

Se nella stagione scorsa la pandemia ha preso tutti alla sprovvista, costringendo allo stop e a soluzioni di emergenza (promozione delle prime classificate e blocco delle retrocessioni), quest'anno Canciani non intende chiudere i campionati allo stesso modo, anche perché si è giocato troppo poco per avere classifiche attendibili. L'obiettivo è quindi, soprattutto

per l'Eccellenza (il girone unico a venti squadre rende i tempi particolarmente lunghi e impraticabili), portare a termine il girone di andata (finire la stagione come inizialmente previsto è di fatto impossibile) e studiare una formula di play-off e play-out che coinvolga tutte le squadre, in modo da avere dei verdetti dettati in ogni caso dal campo e non a tavolino.

Il panorama è complesso in tutte le sue componenti perché l'Eccellenza è solo la punta dell'iceberg del movimento calcistico locale. Gli altri campionati attendono a loro volta di conoscere il loro destino, compresa una Terza Categoria che ha avuto il tempo di giocare una sola giornata. I tornei giovanili non hanno nemmeno visto la luce e sono stati fermati proprio nel momento in cui sarebbero dovuti partire, con tutte le implicazioni anche nella crescita dei ragazzi, in particolare di quelli più piccoli. Le società stanno lavorando per consentire a tutti di allenarsi, pur con tutte le limitazioni previste. Al di là dei campionati dei "grandi" bisognerà trovare una soluzione anche per i giovani, perché tra una cosa e l'altra rischiano di trovarsi senza calcio (se non allenamenti non di gruppo in questo periodo) per più di un anno. Ed è un problema mica da poco.

Roberto Urizio

L'idea del Veneto: riprendere i campionati tra gennaio e febbraio

## LA SOCIETÀ

### TRIESTINA VICTORY, PRIMA SQUADRA STOP MA AVANTI I RAGAZZI

↻ Sospesi gli allenamenti della prima squadra, avanti con quelli delle giovanili. È questa la scelta operata dalla Triestina Victory. "Abbiamo cercato di mettere sul piatto un ragionamento che permettesse a tutti i nostri atleti di continuare a coltivare la passione per il calcio - esordisce **Romina Milanese**, presidente della società - diversificando scelte ed opportunità in base alla differente fascia d'età. Abbiamo quindi pensato di sospendere tutte le attività della prima squadra, compresi gli allenamenti, dopo aver valutato con attenzione la situazione ed aver fatto un ragionamento di umanità e buon senso. Nella nostra Prima categoria sono coinvolti ragazzi, uomini, persone che hanno un lavoro, tanti hanno famiglia, tutti sono comprensibilmente vogliosi di respirare il campo ma anche consapevoli delle oggettive difficoltà di questa situazione. Per

un doveroso senso di responsabilità, abbiamo deciso di sospendere le attività di campo ma stiamo predisponendo, in ogni caso, un programma di allenamento che dia loro modo di tenersi in forma individualmente e in totale sicurezza, in attesa e con la speranza che la regolare attività agonistica possa riprendere quanto prima". Per quanto riguarda i ragazzi, invece "non vogliamo togliere un aspetto fondamentale della loro crescita quale è la socializzazione e l'attività sul campo, naturalmente in sicurezza. - spiega la presidente - Già in passato abbiamo lavorato sodo per attuare in modo scrupoloso tutti i protocolli che permettessero loro di giocare su un campo di calcio, pur nella difficile realtà di rimanere distanziati e senza l'utilizzo degli spogliatoi. Queste regole c'erano e tali rimangono ma pur nella disagiata situazione generale, siamo tranquilli e teniamo a rassicurare tutte le famiglie. Sin dai primi giorni infatti, i nostri piccoli calciatori si sono adattati con grandissima applicazione alle regole, mostrando da un lato una maturità sorprendente e un'educazione degna di nota, dall'altro evidenziando una grande voglia di giocare e di stare assieme".

## L'APPUNTAMENTO

### L'INTERVISTA DOPPIA DEL VALENCIA ITALY CON IL FANI OLIMPIA

↻ Il Fani Olimpia sarà protagonista questa sera nella pagina Facebook ufficiale del Valencia CF Soccer Schools Italy. Alle 19.30, l'Academy della società spagnola nel nostro Paese organizza infatti un'intervista doppia con due realtà affiliate ai giallorossi; oltre alla realtà di via Pascoli, rappresentata dal presidente **Paolo De Stefani** ci sarà la Asd Scicli Bruffalori, squadra della provincia di Ragusa. La collaborazione tra Fani Olimpia e Valencia è nata nel settembre del 2017, dopo che il sodalizio gialloblù aveva chiuso il rapporto con gli inglesi dell'Arsenal (i

"Gunners" avevano interrotto questo genere di collaborazione a livello europeo, concentrandosi su altri continenti). Nel corso di questi tre anni abbondanti, numerose sono state le visite dei tecnici della Scuola Calcio italiana del Valencia a Trieste ma non sono mancate le occasioni di scambio anche in direzione opposta, con allenatori (e anche ragazzi) del Fani Olimpia che sono andati nelle strutture giallorosse a vivere il modo di fare calcio dettato dalla prestigiosa realtà spagnola. L'intervista di questa sera rappresenta una dimostrazione di vicinanza da parte del Valencia CF Soccer Schools Italy nei confronti della società di via Pascoli in un momento particolare, nel quale peraltro tecnici e dirigenti del Fani si sono prodigati per consentire ai propri ragazzi di accedere al campo sportivo e di allenarsi in sicurezza e nel rispetto delle limitazioni anti-Covid previste.

DA NOI TROVI QUALITÀ,  
PREZZO, CORTESIA



mimasport

Via Battisti, 19 - 040 347 9758

I PERSONAGGI | LE IMPRESSIONI CECCONELLO, MABILO, PUCNIK E UMEK

# I triestini di Serie A: "Una stagione strana ma belle esperienze"

## I tornei caratterizzati dalle tante partite rinviate

**P**er una maggior parte dei campionati ormai fermi e rinviati, nella migliore delle ipotesi, a gennaio 2021, ce n'è una piccola che prosegue il proprio andamento. Stiamo parlando dei campionati di Serie A maschili e femminili, gli unici tornei al momento ancora in corso di svolgimento, autorizzati dalla sede centrale della Fipav. Tornei di Serie A che, mai come quest'anno, registrano tra le proprie file numerose presenze di talenti triestini.

Partendo dal massimo campionato femminile, in forza a Scandicci, troviamo la ventunenne **Agnese Cecconello**, per la prima volta in carriera inserita in un roster di A1. Dopo le stagioni disputate in A2, tra Olbia, Baronissi e Roma, per la giovane portacolore alabaradata, la chiamata nella formazione della Savino del Bene, al momento partita fortissimo, con cinque vittorie in otto incontri. "Qui mi trovo molto bene - ci racconta la centrale ex Eurovolley - nonostante il livello sia molto diverso dall'A2; ci ho messo un paio di mesi per abituarci alla lettura del gioco. Ora che siamo a novembre, tranne che per le due ultime sconfitte al tie-break, posso dire che stiamo migliorando di giorno in giorno. Ovviamente, la situazione attuale sta rendendo difficile il proseguimento del torneo sia sotto il punto di vista sanitario e anche per quanto riguarda il recupero delle partite rinviate. Mi sento di dire che il campionato in generale è un po' condizionato perché ovviamente non tutte le squadre hanno lo stesso numero di partite. Noi, per esempio, questo weekend appena concluso avremmo dovuto scendere in campo con Chieri, ma sono state riscontrate delle positività".

Scendendo di un gradino e guardando alla A2, precisamente nel girone Ovest, ben due le triestine impiegate. Per il settimo anno consecutivo, il terzo nel capoluogo piemontese, troviamo **Noura Mabilo**, ventiquattrenne centrale di scuola Coselli, ormai divenuta un pilastro del Cus Torino. "Da noi purtroppo la situazione è un po' critica. Siamo già alla



1. **Agnese Cecconello**, alla prima stagione in Serie A1 con il sestetto di Scandicci; 2. **Noura Mabilo**, la centrale di scuola Coselli è ormai un pilastro del Cus Torino; 3. **Katerina Pucnik**, al decimo campionato consecutivo con la maglia dell'Argentario Trento; 4. **David Umek**, che ha raggiunto il goriziano Jernej Terpin al Tipiese Agnelli Bergamo

terza giornata di fila che saltiamo la partita e questo non aiuta sicuramente a tenere un ritmo. In queste settimane abbiamo registrato molti casi di positività quindi per ora siamo ferme. Covid a parte, l'andamento era positivo. Ci tenevamo tantissimo a giocare la partita a Montale lo scorso 18 ottobre perché sarebbe potuta arrivare la nostra prima vittoria fuori casa ma purtroppo non siamo potute partire per la trasferta. Cerchiamo di stare molto attente nella vita comune, in maniera tale da poter scendere in campo pri-

ma possibile". Cinque vittorie e una sola sconfitta invece per la schiacciatrice **Linda Giugovaz** che, dopo la scorsa stagione in forza a Martignacco, per il 2020/2021 ha scelto la capitale come nuova destinazione, militando per il suo terzo anno consecutivo in A2. Decimo campionato consecutivo in forza all'Argentario Trento invece per **Katerina Pucnik**, uscita dal vivaio del Bor nel lontano 2010 e ormai divenuta una trentina acquisita, nonostante si dichiari fortemente una triestina lontana da casa.

"In questo momento siamo fortunate perché possiamo ancora allenarci tutti i giorni ma sicuramente non è una situazione facile e ci sono molte incertezze. Nella nostra squadra, essendoci parecchie ragazze giovani che vanno ancora a scuola e quindi sono più esposte abbiamo deciso di allenarci sempre con la mascherina, anche quando facciamo il 6vs6. Credo comunque che il rinvio sia stata la scelta migliore".

A chiudere la pattuglia di talenti giuliani a spasso per lo stivale, salto nel torneo maschile per seguire le orme di **David Umek**, anch'esso uscito dalla "cantera" del Coselli e ora in forza alla Tipiese Agnelli Bergamo. Per lui, dopo le avventure in A2 ad Alessano e quella dello scorso anno a Modica in A3, grande opportunità da sfruttare nella città lombarda, in un roster che vede anche il goriziano di casa Olympia, **Jernej Terpin**. "In questo anno pazzo, paradossalmente abbiamo incominciato a lavorare già ad inizio agosto. La pre-season ci ha mostrato la qualità

del gruppo, consolidandoci nel gioco proposto. In tutte le partite abbiamo sempre dato prova di essere una bella squadra, in particolare negli schemi di gioco sui quali il nostro allenatore ha posato di più

l'accento. Siamo partiti forte, portando a casa subito le prime due gare, nonostante affrontassimo le squadre più quotate al titolo. Chiuse le prime sfide però anche noi siamo stati fermati da qualche positività. Io ho avuto la fortuna di esser guarito in pochi giorni ma, ahimè, non tutti sono stati così favoriti dalla sorte. Speriamo davvero che questo stop non ci rovini troppo tutta la fatica e il lavoro che abbiamo fatto fin ora, e mi auguro di poter tornare al più presto in campo".

**Mattia Valles**

In A2 c'è anche la **Giugovaz**, quest'anno in forza a Roma

### IL CASO PALESTRE

## L'Edr replica ai dubbi delle società "Capibili ma fuori tempo massimo Ci sono delle difficoltà contingenti"

Il fronte palestre delle scuole superiori a uso sportivo extra-scolastico è un iter ancora in divenire. L'Edr (Ente di Decentramento Regionale, che ha ereditato la gestione delle stesse dall'ex Unione Territoriale Intercomunale) ha comunicato in data 20 ottobre un "Avviso di concessione" al fine di permettere una dichiarazione di interesse all'uso e alla gestione degli impianti da parte delle società sportive. Tale avviso, che incontrava scadenza al 4 novembre scorso, ha suscitato diverse perplessità in una parte dei possibili beneficiari, che già nell'arco di ventiquattrore dalla sua pubblicazione hanno iniziato a manifestare le stesse via email all'istituzione mittente. Non avendo ricevuto risposta alcuna a tali domande, alcune società del territorio triestino (per l'esattezza 13) hanno inviato il 31 ottobre una comunicazione formale direttamente al responsabile dell'Edr. Una lettera istituzionale contenente un lungo elenco di domande dettagliate e incalzanti. Mancavano quattro giorni alla scadenza succitata, c'erano solo 8 palestre su 14 disponibili, e le condizioni inserite nel "bando" sono sembrate da più parti incomprensibili, se non inaccettabili, per le possibilità economiche di sodalizi che trovano nello sport uno svolgimento di attività sociale con tanto volontariato, e non certo un business. Si parla infatti, e solo a livello finanziario, di obblighi assicurativi ad hoc, di un deposito cauzionale, di un aumento ingente del costo orario (a fronte di una diversa asserita promessa), e dell'applicazione dell'Iva. Ma vengono lamentate ulteriori criticità: relative, per esempio, a obblighi di distanziamento tra persone maggiori rispetto a quanto previsto da non meglio citate "linee guida ministeriali" (e, citiamo: "Con la conseguenza che certe palestre diventano di fatto inutilizzabili dato il bassissimo numero di presenze ammesse"), così come il fatto che non possano essere utilizzati non solo gli spogliatoi e le docce, bensì anche i parcheggi.

A fronte di un tale grido d'allarme, e per capire il perché di un silenzio che è sembrato assordante, abbiamo voluto sentire l'Ente di Decentramento Regionale, il cui commissario straordinario, **Paolo Viola**, si è espresso così: "Partendo dalle mancate risposte vanno considerati due aspetti: il primo è che definirei le considerazioni ricevute più filosofiche che operative, il secondo è che le domande sono arrivate a bando aperto, e quindi non modificabile. Per quel che concerne il malessere denotato da alcune società, personalmente lo capisco: vanno altresì compresi altri elementi contingenti". Quali? "La situazione emergenziale che stiamo vivendo da mesi, la difficoltà di riuscire a incontrare tutti i dirigenti scolastici, che, ricordo, hanno la titolarità di concessione delle palestre in orario extra-curricolare, il venir meno del soggetto interlocutore Tergestina e gli obblighi procedurali e normativi cui siamo assoggettati ci hanno reso difficile agire diversamente" spiega ancora Viola. Domande come quella sui costi orari, di solo canone o con servizi compresi, non ci sembrano "filosofiche"...: "Era complicato riuscire a fare a priori un computo dei costi dei servizi uguale per tutti, essendo un bando per diverse realtà sportive, e comunque non dimentichiamoci che la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato 4 milioni di euro per aiutare le Associazioni sportive dilettantistiche riguardo le spese di gestione" aggiunge il responsabile dell'Ente. Quante sono le domande pervenute alla scadenza dell'avviso? "Le domande sono arrivate anche via posta, e devono essere ancora espletate tutte le verifiche del caso, anche sul fronte della regolarità e dell'ammissibilità delle stesse" sottolinea ancora Viola, secondo cui "di sicuro entro la fine della settimana" per avere dati più certi. Ma chi non ha risposto all'avviso pubblico cosa deve aspettarsi? "In prima battuta assumiamo che non ci sia manifestazione d'interesse all'uso degli impianti - afferma il commissario - ma, a seconda delle risposte ricevute, ci potrà essere un secondo momento di valutazione generale e vedrò di fare degli incontri in videoconferenza con le federazioni".

Certo, al momento, il blocco dei campionati sembra arrivare come una sfortuna providenziale, su questo fronte, ma certi allenamenti possono proseguire, e il mondo della pallavolo (più ricco di valori che di risorse economiche) spera in qualche riconsiderazione degli obblighi imposti e dei pesi messi sui piatti della bilancia. To be continued...

**Marco Bernobich**



Non hai ricevuto la **NEWSLETTER** di **CITY SPORT**?  
Manda il tuo indirizzo e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**



🌐 www.citysport.news
✉ citysport@hotmail.it
📘 City Sport
📷 @citysporttrieste



MOTOCICLISMO | ENDURO

**Battig 4° e Collovigh 8°: la stagione si è conclusa con due buoni piazzamenti per i piloti alabardati**

Si è concluso sulla riviera ligure di ponente, ad Arma di Taggia (in provincia di Imperia), il cammino del **Campionato Assoluti d'Italia e Coppa Italia** di enduro, che ha visto durante la scorsa settimana la proclamazione dei suoi vincitori dopo una non facile stagione dovuta all'emergenza Covid-19, che ovviamente ha messo i bastoni tra le ruote ai club organizzatori. La settima ed ottava prova, allestita dal Moto Club Sanremo egregiamente e con attenzione ai protocolli sanitari, ha incoronato quindi pure il lavoro della FMI e di tutti coloro che in questi mesi così complessi sono riusciti comunque a portare a termine la stagione. Classico il format dell'evento con un tracciato di 45 chilometri da ripetere per quattro volte il sabato e per tre la domenica, due controlli

orari con assistenza (al paddock e presso il campo di motocross di Beuzi) e tre prove speciali a tornata: 1500 metri per il cross test in località Riva Ligure con sassi e prato, 3000 metri per l'Extreme test in Regione Castelletti su terreno duro e 4500 metri totali per l'enduro test di Beuzi pure questo su fondo consistente. Giudicato molto bello l'intero allestimento che, aiutato da un meteo favorevole e dalla folta partecipazione di forti piloti nazionali e di caratura mondiale, ha calato il sipario sul massimo campionato tricolore nel migliore dei modi. Immane, in tale contesto, la presenza dei drivers del **Moto Club Trieste** Alessandro Battig (Honda 450 4T Team Specia Honda Red



Moto) e Pietro Collovigh (Beta 300 2T RS Moto di Udine e Trieste) rispettivamente nelle classi 450 4T e 300 2T. Molto bene l'avvio del sabato per Battig, che però è incappato, nel corso del secondo test enduro, in una scivolata che lo ha costretto a rincorrere e concludere terzo la giornata. Grande combattente il pilota giuliano anche alla domenica, quando si è alternato nelle prime tre posizioni con i due principali avversari e ha tagliato il traguardo di nuovo al 3° posto evidenziando con la 20esima casella nella classifica assoluta una corsa di elevato spessore. Nella graduatoria finale del tricolore Battig si è posizionato in quarta posizione, frenato nel risultato complessivo dall'infortunio di metà stagione.

Buon avvio, nella prima giornata, anche per Collovigh che con un ritmo regolare e una guida attenta ha staccato la decima posizione. Alla ripartenza della domenica si è dimostrato più tonico e questo lo ha portato al 9° posto dopo i tre giri previsti. È riuscito così a risalire nell'assoluta di alcune posizioni: l'impegno profuso nella stagione lo vede 8° complessivo nel tricolore di una categoria composta da buone "manette".

AUTOMOBILISMO | L'INTERVISTA FUSARO FRESCO VINCITORE IN "MONTAGNA"

**"Emozione impossibile da descrivere, successo insperato a inizio anno"**

**"Il sogno? Un team per puntare in alto in Italia o Europa"**

**C**armelo Fusaro si è aggiudicato nelle scorse settimane il **Campionato italiano velocità di montagna**. Una grande gioia per il pilota alabardato, che non nasconde la propria emozione. **Quali sensazioni ha provato dopo questo successo in una stagione per ovvi motivi così complessa?**

«Nulla di tutto ciò era nel mio programma per il 2020. A gennaio eravamo preparati ad affrontare una normalissima stagione della velocità di montagna e la mia Honda Civic era pronta dopo l'aggiornamento totale dell'assetto e del motore. A marzo era prevista la Salita del Costo ma così purtroppo non è stato a causa del Covid-19. L'emozione via via andava sfumando e ad agosto con la prima gara del Nevegal tutto mi sarei aspettato ma non di puntare al campionato italiano. Il susseguirsi di trionfi mi ha invece reso sempre più cosciente che avrei potuto puntare alla salita di Erice per vincere il titolo e l'emozione più grande è stata portare a casa questo primo posto in una terra che mi accomuna fin da piccolo. È persino impossibile descrivere quello che ho provato quando ho sventolato l'alabarda con il gruppo del Centro Revisioni in quella terra lontana». **Nella sua carriera da pilota quali sono i ricordi più belli?**

«Quelli del 2013, il primo anno di rodaggio; non avevo mai guidato autovetture da gara, tutto in quel mondo così inarrivabile comin-



**"I ricordi più belli sono quelli del 2013, l'anno del rodaggio"**

ciava a far parte di me. Indelebile il primo ricordo della partenza della Verzegnis - Sella Chianzutan, dove un misto tra paura, ansia e adrenalina mi fecero conquistare il mio primo podio con la seconda posizione».

**Cosa pensa del mondo dell'automobilismo locale? Ci sono talenti da far crescere?**

«Purtroppo Trieste ha visto gli anni più belli del motorsport ma oggi ha cancellato la totalità delle manifestazioni automobilistiche. Molti giovani non hanno modo di approcciarsi ad alcuna disciplina se non con enti non convenzionati con ACI Sport e sono sicuro che talenti da scoprire ce ne siano. Il punto è che non ci sono gli strumenti necessari per farlo.

Confidiamo nella collaborazione di Acì Sport e nella nostra scuderia, la Centro Revisioni Rally Team, per poter far emergere nuovi piloti che rappresentino degnamente la città».

**I suoi obiettivi per la prossima stagione?**

«Dopo gli ultimi tre anni passati nella Rs 2.0, nel 2021 mi piacerebbe concretizzare l'evoluzione della Honda Civic Type R in gruppo N, con la caratteristica del cambio a innesti frontali e autobloccante per migliorare le performance dell'autovettura».

**Qualche sogno nel cassetto?**

«Formare una grande squadra con molti piloti e appassionati e partecipare alle gare del campionato italiano o europeo con una macchina da prestazioni top».

**Gabriele Lagonigro**



\* MOTO FUORISTRADA



**Offroadcup, ben 68 driver e numerosi triestini: Pocecco, Carli e Kocina sono secondi**

\* Santa Maria la Longa (Udine) ha ospitato a inizio mese la sesta tappa dell'**Offroadcup**, la serie di manifestazioni dedicate alle due ruote fuoristrada organizzate dallo CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale). Sono stati ben 68 i driver in via con la classica modalità dell'enduro sprint comprendente le cronometrate atte a stilare l'ordine di partenza delle singole prove speciali e l'effettuazione delle stesse, quattro al mattino e altrettante nel pomeriggio.

Un meteo autunnale, con leggera nebbia all'avvio e velato nel prosieguo, non ha scoraggiato i contendenti, che si sono misurati tra loro lungo un bel fettucciato terra/erba tecnico e in parte scorrevole e veloce, asciugatosi al passaggio dei concorrenti dopo le prime fasi scivolose.

Numerosi i piloti del **Moto Club Trieste** tra i partenti, questi i risultati: Marino Pocecco (Aprilia 2T) 2° classe EPA moto epoca fino 175 cc, Andrea Carli (Kawasaki 4T) 2° classe 204 moto 4T fino 2001, Fabio Kocina (KTM 2T) 2° classe EPB moto epoca oltre 175 cc, Efrem Paoletti (KTM 2T) 3° classe MINI, Dario Paoletti (Honda 2T) 4° classe 202 moto 2T fino 2001, Graziano Albanese (Yamaha 4T) 5° classe MX1, Mario Giamporcaro (KTM 2T) 8° classe 2T, Dario Lunder (KTM 2T) 9° classe 2T, Giacomo Irde (Kawasaki 2T) 10° classe MINI, Gianluca Leoni (Montesa 2T) 11° classe MX1 e Domenico Romanazzi (KTM 4T) 12° classe MX1.

**Radio Punto Zero** la radiocronaca tutte le partite in diretta FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

**RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021**

**Allianz** ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

\* MOTORI | LA NOVITÀ

## 1° Slalom Automobilistico Trieste: la prossima primavera in programma l'evento chiamato a coinvolgere l'intera città



sono state delle rievocazioni mentre all'inizio degli anni Novanta ci pensava un personaggio - Umberto Biasutti - a mettere in calendario uno slalom.

La specialità dello slalom sfrutta tratti di strada in salita con delle "chicane" regolate da birilli che hanno la funzione di rallentare le vetture. Al tempo stesso la giusta interpretazione di questi tratti birillati è diventata una componente fondamentale per ottenere

un buon risultato in gara. Ecco dunque a cosa sta lavorando un gruppo di appassionati coordinato dall'ex pilota di Rally Corrado Ughetti, di concerto con l'Automobile Club di Trieste e con l'amministrazione comunale. Si gareggerà il 21 marzo, il giorno dopo il primo giorno di primavera, che in una sorta di metafora vorrebbe essere l'inizio di una nuova rinascita per lo sport motoristico a Trieste, una città che a suo tempo ospitò in piazza Unità d'Italia una storica finale nazionale di rally.

Si correrà su un tratto di 2 chilometri e 500 metri, già individuato, e che è stato "estrapolato" dal percorso storico della Trieste-Opicina. Da parte di chi organizza c'è una forte volontà di coinvolgere la città nelle sue piazze più importanti. Insomma, si sta lavorando per dare attuazione al 1° Slalom Automobilistico Trieste.

Qualcuno potrebbe obiettare che i tempi sembrerebbero essere i meno indicati per progettare eventi di carattere sportivo alla luce di una crisi sanitaria che sta rallentando il mondo intero. Ci sarà anche chi si chiederà dove è finita la Trieste da corsa che ha dato i natali a generazioni di validi piloti che si sono fatti strada nei rally. Sì, perché è dal capoluogo giuliano che sta partendo una nuova avventura motoristica, che di fatto segue quanto - benché in altra specialità - un altro sodalizio ha messo in piedi in anni recenti. Se quello si rivolgeva al mondo della regolarità classica, ora è la volta di uno slalom, specialità motoristica che in Italia ha una sua precisa dignità con tanto di campionato italiano assoluto. Prima di entrare in qualche dettaglio, facciamo un passo indietro nella storia: a Trieste, tra il 1911 e il 1971, si è disputata la gara di velocità in salita Trieste-Opicina. In epoche recenti ci

SPORT ACQUATICI | L'INTERVISTA RENZO ISLER, PRESIDENTE DELLA TRIESTINA NUOTO, È RIENTRATO A PECHINO

# "La vita qui è quasi normale ma l'attenzione rimane alta"

"Brava la FIN e i nostri dirigenti: è un bene che gli agonisti si allenino"

Una vita divisa tra Trieste, la sua città natale e dove svolge il ruolo di presidente dell'US Triestina Nuoto, e Pechino, la metropoli in cui si è trasferito per esigenze lavorative. **Renzo Isler** dal 2005 al 2016 è stato direttore generale di Generali China Life, che grazie al suo operato è diventata una delle migliori compagnie straniere sul mercato cinese. Successivamente, dal 2016 al 2020 ha assunto il ruolo di consulente anziano per la Cina, sempre per conto di Generali. Da un mese invece è incominciata una nuova avventura lavorativa per il neo direttore del Centro per lo Sviluppo delle PMI europee (EU SME Centre) in Cina, che opera in collegamento con l'Agenzia Esecutiva per le PMI dell'UE e si avvale di un finanziamento diretto della Commissione Europea. Il Centro ha l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese del Vecchio Continente nella migliore comprensione del panorama orientale e contribuire allo sviluppo degli scambi commerciali e degli investimenti con il paese della Grande Muraglia.

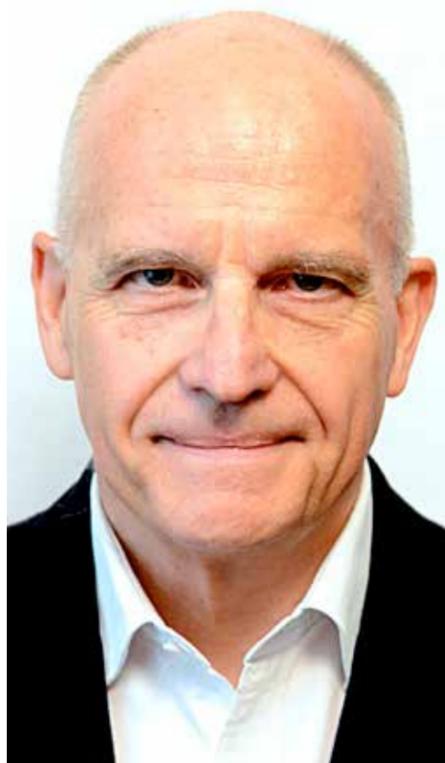
**Isler, dopo aver vissuto la prima ondata pandemica in Italia, qualche mese fa è tornato nella capitale cinese. Che paese ha ritrovato?**  
«Ritornare a Pechino dopo oltre nove mesi mi ha provocato forti emozioni. Mi aspettavo di vedere tanti cambiamenti ed invece sono tornato a vivere il solito traffico caotico, la metro superaffollata con gli uffici, i negozi e i ristoranti tutti aperti. Ci si muove liberamente, ma quasi tutti indossano la mascherina e per entrare in grandi edifici o centri commerciali bisogna passare lo scanner per la temperatura ed esibire la app, rigorosamente obbligatoria, che deve mostrare la luce verde, incorniciando la pagina con i dati del tuo documento personale. Il grado di attenzione verso un eventuale riflusso nella propagazione del virus rimane comunque altissimo, con misure di lockdown che possono scattare nell'arco di 24 ore».

**Le istituzioni e la popolazione cinese come vedono il futuro?**

«Sicuramente più roseo di quanto non lo vediamo noi di questi tempi in Italia ed in genere in Europa. Temono il riapparire del virus e temono l'incertezza europea ed americana sulle azioni da prendere contro il Covid. Di conseguenza le istituzioni sono pronte a chiudere i confini a chi proviene da certi paesi, vedi recentemente Gran Bretagna e Belgio. La cittadinanza è fiduciosa a proposito della capacità di superare anche questo particolare momento ed ha maggiore fiducia rispetto a gennaio nell'atteggiamento del governo».

**In Occidente molti affermano che il modello di difesa dal virus, utilizzato in Cina, non sia attuabile in Europa poiché nel gigante asiatico gli abitanti, per far fronte all'emergenza, hanno completamente abbandonato un qualsiasi tipo di privacy. Qual è il suo pensiero?**

«Diciamo subito che alla privacy ci rinunciamo tutti non appena prendiamo in mano un cellulare. Da quel momento in poi siamo potenzialmente tracciabili, indipendentemente a quale latitudine e sotto quale regime viviamo. In Cina lo sviluppo e l'impiego delle più sofisticate tecnologie quali robotica, 5G, Big Data, IoT, Blockchain, ecc. hanno avuto e stanno avendo applicazioni molto avanzate, che in alcune situazioni hanno sconfinato in quella che noi chiamiamo "violazione delle libertà individuali". Tutto ciò è però congruente con un regime di tipo autoritario e monolitico, quindi qui non ci si fa tanto caso. In una situazione di pandemia questo abbinamento di alta tecnologia ed autoritarismo ha creato il presupposto per un altissimo, ma breve, grado di sacrificio collettivo per poter godere poi di un rapido ritorno ad una vita quasi normale. Oggi per il cinese medio avere installata la app che traccia i suoi movimenti ma gli permette di vivere una vita normale non appare



Renzo Isler, presidente dell'US Triestina Nuoto: la sua vita lavorativa si divide tra l'Italia e la Cina

Comunque, ogni mattina, guardando le notizie sul canale della tv nazionale, viene dato un quadro a livello mondiale degli andamenti infettivi e delle relative statistiche in maniera asettica ed oggettiva. Certo la preoccupazione aumenta sia per la potenziale importazione del virus che per il rallentamento della ripresa economica occidentale, che porta ad una diminuzione nei traffici e perciò anche delle esportazioni cinesi».

**Quali sono le prospettive future per i rapporti economici tra Cina e paesi dell'Unione Europea?**

«Europa e Cina sono sempre state collegate economicamente a doppio filo e continueranno ad esserlo ma gli scambi si andranno a ridurre, sia per l'impatto del Covid che per le guerre commerciali messe in atto dagli Usa e sulle quali la UE non può esimersi di schierarsi. La capacità produttiva della Cina è quasi ai livelli pre-pandemia, però il mercato dei consumi non riesce ad assorbire la produzione. Nel nuovo piano quinquennale ci si sta orientando a sviluppare un ciclo economico domestico, ma ciò rimarrà solo nella teoria, mentre nella pratica continuerà l'attenzione all'apertura dei mercati verso l'Occidente, continuando a percorrere la Via della Seta, ancorché con tentacoli accorciati, ma con maggiori ramificazioni».

**Parlando di sport; si poteva agire diversamente in Italia per quanto riguarda la chiusura delle piscine al nuoto libero e alle scuole nuoto?**

«No, non si poteva agire diversamente. Anzi, devo qui ringraziare la federazione nazionale ed i dirigenti locali che si sono adoperati in maniera incredibile per permettere almeno all'attività agonistica di continuare negli allenamenti. Come Triestina Nuoto non siamo peraltro rimasti a guardare. I nostri manager ed i nostri tecnici hanno mostrato una volta di più la loro capacità e competenza nel trovare soluzioni alternative che possano permettere ai ragazzi, anche i più piccoli, di fare dell'attività fisica all'aria aperta».

Emanuele Deste

"Importante fornire ai ragazzi esercizi all'aria aperta"



**Radioattività**  
è media partner

tutte le radiocronache su  
**FM 97.0 - 98.3 MHz**  
e in streaming su [radioattivita.com](http://radioattivita.com)

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00  
"Pian pianin... riva la domenica"

Redazione Sportiva Radioattività

CANOTTAGGIO | L'INTERVISTA MASSIMILIANO D'AMBROSI SI CANDIDA AL CONSIGLIO NAZIONALE FIC

# "Giovani, scuole e più vicinanza alle società e ai Comitati regionali"

Elezioni previste a febbraio. "Serve un cambio di marcia"

**T**rentotto anni, un passato da atleta con la Ginnastica e il Saturnia, con cui ha vinto diversi titoli italiani, istruttore ai Centri di Avviamento allo Sport e in seguito dirigente, **Massimiliano D'Ambrosi** è il più giovane e attivo tra i presidenti regionali della Federcanottaggio. Una laurea in Ingegneria Civile dei Trasporti, un'attività di project manager e la conoscenza di diverse lingue lo hanno portato a rappresentare la chiave di volta per lo sviluppo del remo a 360° in Friuli Venezia Giulia, ma anche dentro e fuori i confini nazionali. Grazie a uno spiccato senso organizzativo, è pronto a candidarsi nel prossimo Consiglio Nazionale FIC (elezioni il 6 e 7 febbraio 2021), mettendosi a disposizione del canottaggio italiano con esperienza e competenza.

**Che cosa rappresenta il canottaggio per Massimiliano D'Ambrosi?**

«Una parte fondamentale della mia vita, a partire dal 1996 con l'approccio come vogatore alla Ginnastica, per passare poi all'attività da dirigente, prima come rappresentante degli atleti e poi, dal 2009, come segretario del Comitato Regionale, di cui sono presidente dal 2013».

**Il ricordo più bello e una delusione legata al mondo del remo?**

«Se penso all'aspetto agonistico metterei sul piatto il primo titolo italiano vinto con il quattro con under 23 nel 2002 ed il bronzo con l'otto senior del Saturnia nel 2005; la delusione il 4° posto con il quattro con senior nel 2002. Da dirigente sicuramente tra le più grandi soddisfazioni ci sono le diverse vittorie ottenute con la squadra regionale all'Incontro Esagonale Giovanile, ma in modo più "astratto" il grande spirito di collaborazione con e tra tutte le società della regione, che si è instaurato in questi anni e che ha portato all'organizzazione di importanti manifestazioni nazionali e internazionali, non ultimo il Campionato Italiano di coastal rowing di quest'anno, ma anche quelle dedicate agli Special Olympics, piuttosto che alcuni momenti formativi o gli eventi scolastici. La delusione è quella di non riuscire a portare queste esperienze ad un livello più alto, ovvero in Consiglio Federale».



\* IL PENSIERO

**"Vorrei portare a Roma l'esperienza accumulata in 12 anni al Regionale"**

Il mio obiettivo è quello di portare nella stanza dei bottoni le esperienze e competenze maturate in dodici anni di Comitato Regionale, focalizzandomi in particolare su un paio di punti che sono certo di poter essere in grado di seguire, e mi riferisco in particolare all'attività giovanile e scolastica e al rapporto di vicinanza alla base remiera rappresentata dagli stessi Comitati, ma anche e soprattutto dalle società. Ritengo sia fondamentale ascoltare di più anche la voce degli allenatori, che quotidianamente toccano con mano tutte le problematiche del movimento, e in tal senso l'ANAC può essere sicuramente un valido interlocutore

**"C'è bisogno di sport: non si può pensare di fermarlo del tutto"**

**Se dovesse tornare indietro, da atleta, tecnico e dirigente, in quale delle tre vesti si cimenterebbe di nuovo ed in quale invece no?**

«La carriera da tecnico non la definirei nemmeno tale, ho conseguito il secondo livello per piacere personale, ma di fatto ho seguito i corsi estivi per soli tre anni. Da atleta ho il rimpianto di non aver mai vestito il body della Nazionale, ma sono soddisfatto di quanto raggiunto, pertanto mi vedo certamente nella veste attuale di dirigente, molto contento non solo di quanto fatto, e si può fare ancora di meglio, ma ancora di più della collaborazione con la mia squadra, in parte variata negli anni, e con tutti i presidenti e dirigenti dei circoli; il costante dialogo con la base ed il lavoro in squadra è l'unica chiave per ottenere i risultati».

**Un incarico importante come quello di organizzare un Comitato in un territorio ricco di tradizioni. Che cosa l'ha spinto a fare sempre meglio e a dare un volto nuovo a questa disciplina nel Fvg?**

«Diciamo che il cambio di passo a mio modo di vedere è iniziato nel 2009 con la presidenza Crozzoli, quando si è cominciato a non vivere più il ruolo del Comitato come mero esecutore sul territorio delle pratiche da Roma. Questo organismo è diventato più intraprendente nella proposta di iniziative e nella ricerca di risorse per realizzarle. È stato abbastanza semplice, divenuto presidente nel 2013, sposare, ampliare e portare avanti questa linea e da lì le iniziative si sono moltiplicate: dall'annuale trasferta di Zagabria con la rappresentativa regionale alle gare promozionali in sempre nuove location, ai convegni sulla disabilità, la pubblicazione del libro sulla storia dell'Esagonale e tante altre, tra cui mi piace ricordare il Campionato Italiano di indoor rowing organizzato in prima linea dal Comitato, con la collaborazione di tutte le società, nel centro commerciale Montedoro di Muggia».

**Ha scelto di candidarsi alle elezioni del Consiglio Federale. Che cosa può dare al canottaggio italiano?**

«Devo dire che da diverso tempo

in molti davano per scontata questa scelta e mi sostenevano in tal senso, e per questo non posso che ringraziarli. Tuttavia è stata una decisione ben ponderata dal fatto di poter essere certi di andare in Consiglio Federale a portare qualcosa e non solo a fare numero e scaldare una sedia, in quanto questo atteggiamento mal si concilia con il mio modo di fare e vedere le cose. L'obiettivo è portare nella "stanza dei bottoni" le esperienze e competenze maturate in 12 anni di Comitato Regionale, focalizzandomi in particolare su un paio di punti e mi riferisco all'attività giovanile e scolastica e al rapporto di vicinanza alla base remiera rappresentata dagli stessi Comitati e dalle società. E in tal senso sono contento di aver trovato in Fabrizio Quaglino, presidente del Fic lombarda, e Lorenzo D'Arrigo, ex-presidente della Sicilia, due persone che condividono questa filosofia e con cui stiamo collaborando per trasmettere questo messaggio alle società italiane, con l'obiettivo di portare un rinnovamento nell'attuale Consiglio».

**Quale settore secondo lei andrebbe implementato?**

«La Federazione ha bisogno di un cambio di marcia. È innegabile l'ottimo lavoro svolto nel settore tecnico di vertice da questo Consiglio, che ha riportato la squadra azzurra alle posizioni che le competono; Giuseppe Abbagnale è la figura adeguata a ricoprire il ruolo di presidente. Trovo invece che ci sia da apportare un grosso rinnovamento nella sua squadra, non bocciando a priori tutti i componenti, perché ci sono delle figure che hanno lavorato bene e portato importanti risorse economiche. È chiaro che queste devono però essere indirizzate anche a progetti per la crescita della base. Nella nostra Federazione non esiste un Settore Tecnico Giovanile indipendente, che valorizzi i coordinatori tecnici regionali, i più vicini alla base. Ritengo fondamentale ascoltare di più anche la voce degli allenatori, che quotidianamente toccano con mano le problematiche del movimento, ed in tal senso l'ANAC può essere un valido interlocutore. Il progetto "Remare a Scuola" si trascina uguale da troppi anni e deve essere rivisto radicalmente, e la Federazione deve proporsi con iniziative e risorse nuove verso il mondo della scuola e non essere solo passiva alle decisioni del MIUR. Non esiste un serio progetto di promozione nelle università. Non deve essere poi una vergogna andare a vedere e conoscere le innumerevoli iniziative positive a livello locale, che potrebbero essere mutate e riprodotte su larga scala, come pure la Federazione deve stare più vicina alle società nella quotidianità e ai Comitati organizzatori di eventi».

**In che misura la pandemia ha influito sullo sport e sul canottaggio?**

«Ci ha messo tutti a dura prova. Senza voler entrare nell'ambito economico ma limitandoci a quello sportivo la prima ondata è stata già una bella batosta, ma tutto sommato abbiamo reagito senza troppe "ferite profonde". Gli atleti hanno dimostrato grande resilienza e con il lavoro e la vicinanza dei tecnici è stato possibile assorbire la botta e ritrovarci alla riapertura senza perdite significative. Anzi, la stagione estiva si è dimostrata prolifica in quanto a partecipazioni ai centri estivi. Nel nostro piccolo abbiamo provato a proporre attività diverse on-line per tenere unita la famiglia remiera e le società sono state reattive nell'adeguarsi ai nuovi Dpcm, presidenti e dirigenti hanno fatto un gran lavoro nell'interpretare con noi le norme, anche perché su questo aspetto la Federazione non sempre è stata tempestiva, anzi, in talune occasioni ci siamo sentiti abbandonati. A voler guardare positivo il Covid ha portato anche alcuni aspetti importanti, se così si può dire, penso ad esempio alla netta separazione delle aree tra addetti ai lavori e pubblico, che manterrei anche per il futuro. Speriamo che questa seconda ondata non porti di nuovo ad un lockdown totale perché stavolta, senza la prospettiva della primavera/estate imminente, le conseguenze sarebbero più significative».

**Come vede il panorama sportivo nel post Coronavirus?**

«Voglio pensare positivo. Le manifestazioni europee organizzate quest'anno sono state fatte con grande attenzione alla sicurezza, come d'altronde credo di poter dire anche per le manifestazioni in Italia. C'è bisogno di sport: è sinonimo di salute e non si può pensare di fermarlo completamente, perché i danni sarebbero enormi. E poi abbiamo i Giochi Olimpici, per i quali i nostri atleti non hanno smesso di allenarsi. Sono sicuro che gli azzurri saranno in grado di ottenere grandi soddisfazioni».

**Maurizio Ustolin**



Nella foto a sinistra: Quaglino, D'Ambrosi e D'Arrigo, il gruppo candidato al Consiglio Federale. Qui a lato: D'Ambrosi con l'attuale consigliere federale, il triestino Crozzoli

# UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

# CITYSPORT *news*

## IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTINA

### Nel sabato di campionato ride solo il Matelica

07 NOVEMBRE 2020

**TRIESTE AUTO** Suzuki

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4

SUZUKI È TUTTA HYBRID. PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP

SWIFT IGNIS VITARA S-CROSS

**CITYSPORT news**

8 8 Anno 20

**BASKET / SERIE A ANALISI DEL PRESIDENTE**  
**Ghiacci: "È difficile ipotizzare il futuro"**

Con l'Alleanza contraria al boicottaggio per il rinvio del match a Cantù, il massiccio dissenso continentale. "Nessuno in A vuole lo stop, ma dovremo essere tutti realisti per evitare contraccolpi"

**LEDITORIALE**  
**Evitare certi schiaffoni ma no ai capri espiatori**

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT  
N.8 del 2 NOVEMBRE 2020

# www.citysport.news